

EDITORIALE

Nel primo numero del 2013 vengono presentati sette lavori che affrontano l'analisi del fenomeno turistico come evento essenzialmente socio-psicologico, come sistema di comunicazione di nuovi bisogni centrati sulla persona e di valori sociali in continuo cambiamento.

Alessandra Di Caccamo e Giuseppe Ruvolo focalizzano la loro attenzione sul turismo responsabile nelle aree protette. Viene descritto il caso di studio della Riserva Naturale Orientata dello Zingaro (Sicilia). Di particolare interesse la metodologia impiegata, l'analisi emozionale del testo che ha permesso di indagare le rappresentazioni emozionali e le aspettative degli stakeholder.

Laura Dyjanska affronta un tema particolare quello del turismo accessibile e della Total Quality of Life. Nello specifico lo studio, di carattere interdisciplinare, analizza il territorio di Viterbo e della Tuscia per verificare la sua "vocazione" a trasformarsi in un territorio ricettivo per persone non autosufficienti e diversamente abili.

Francesca Di Pietro ci propone una ricerca che ha lo scopo di verificare l'inferenza dei tratti di personalità sul processo decisionale relativo alla scelta del viaggio. Il campione analizzato è multiculturale, i partecipanti provengono da 71 nazionalità diverse.

Silvia Pinato presenta una ricerca che indaga l'influenza esercitata dall'immagine sul processo decisionale di scelta di una destinazione. L'obiettivo del lavoro è quello di proporre uno strumento per la misurazione della percezione dell'immagine turistica individuando gli aspetti della località in grado di fungere da stimoli per la formazione di una immagine unitaria del luogo.

La destinazione studiata è la Regione Veneto tra le regioni più complete dal punto di vista turistico e, ancor oggi, tra le più visitate.

Roberta Maeran e Leonardo Bana indagano la percezione dei parchi tematici, realtà turistiche "artificiali" che, riprendendo il modello disneyano, attraggono non solo i giovanissimi. Il frame teorico di riferimento è dato dal modello delle rappresentazioni sociali e dal concetto di non luogo.

Giuseppe Santisi, Silvia Platania e Anna Paolillo propongono l'esplorazione degli atteggiamenti dei residenti nei confronti del fenomeno turistico utilizzando i criteri di benessere individuali e il livello di soddisfazione sperimentata nei confronti della propria quotidianità. Il contesto analizzato è il comune di Taormina, destinazione ad elevata densità turistica.

Infine, Leonardo Panizza presenta un contributo particolare "la fotografia turistica non professionale". Il lavoro evidenzia come proprio la fotografia abbia assunto un ruolo sempre più rilevante nell'esperienza turistica sostituendo il souvenir tradizionale con l'immagine auto-prodotta della destinazione.

Questi contributi ci forniscono uno spaccato della ricerca in psicologia del turismo proponendoci nuovi stimoli a livello teorico, metodologico e interpretativo.

Roberta Maeran